

LEGGE 24 DICEMBRE 2007, N.244 ART.2 COMMI 594 E SEGUENTI. PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE DELLE AUTOVETTURE DI SERVIZIO E DEI BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO O DI SERVIZIO. TRIENNIO 2022-2024.

La Legge 24 dicembre 2007, n.244, ha previsto rilevanti disposizioni dirette al contenimento e alla razionalizzazione delle spese di funzionamento delle Pubbliche Amministrazioni.

In particolare si ricorda che:

- l'art.2, comma 594, prevede che ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche, tra cui i Comuni, adottino piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;

b) delle autovetture e dei mezzi di servizio;

c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;

- l'art.2, comma 596 prevede che nei casi in cui gli interventi esposti nel piano triennale implicino la dismissione di dotazioni strumentali, lo stesso piano è corredato della documentazione necessaria a dimostrare la congruenza dell'operazione in termini di costi e benefici;

- l'art.2, comma 597 impone alle amministrazioni pubbliche di trasmettere a consuntivo e con cadenza annuale una relazione agli organi di controllo interno e alla sezione regionale della Corte dei Conti competente;

- l'art.2, comma 598 prevede che i piani siano resi pubblici con le modalità previste dall'articolo 11 del D.Lgs. 165/2001 e dall'art.54 del codice dell'amministrazione digitale, (D.Lgs. 82/2005);

- l'art.2 comma 599 prevede che le amministrazioni di cui al comma 594, sulla base dei criteri e modalità definiti con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, provvedono all'adozione dei piani triennali di razionalizzazione dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Per rendere vincolante questo obbligo è stabilito che le Pubbliche Amministrazioni debbano annualmente redigere ed inviare una relazione sia agli organi di controllo interno che alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti. Tutte le Pubbliche Amministrazioni devono inoltre garantire che tali Piani siano resi pubblici sia tramite le attività di comunicazione dei propri Uffici per le Relazioni con il Pubblico che tramite il sito internet. I programmi di razionalizzazione come detto devono riguardare le aree delle dotazioni strumentali, anche informatiche; delle autovetture di servizio ed infine i beni immobili ad uso abitativo e di servizio, con esclusione di quelli infrastrutturali. Da ultimo, qualora nell'ambito di questi piani le amministrazioni dovessero procedere alla dismissione di dotazioni strumentali, esse devono dimostrare la "congruenza dell'operazione in termini di costi e benefici".

PARTE C - Mezzi di servizio e immobili comunali.

Situazione attuale e misure di razionalizzazione nell'utilizzo dei mezzi di servizio.

Si rammenta che con la Legge 228/2012, (legge di stabilità 2013), il Legislatore aveva introdotto, al comma 143 dell'articolo 1, il divieto per le P.A. di acquistare autovetture e di stipulare contratti di locazione finanziaria aventi a oggetto automobili, fino al 31 dicembre 2014.

Tale divieto era stato poi prorogato di un anno dall'articolo 1, primo comma, del D.L. 101/2013 e da ultimo, tale termine era stato ulteriormente posticipato al 31 dicembre 2016, dal comma 636 dell'articolo 1 della Legge di stabilità 2016 (Legge 208/2015). Attualmente il complesso degli autoveicoli in dotazione del Comune di Capoterra è strutturato come dettagliato nell'allegata tabella.

È precisato che, in virtù di quanto dettato dalle norme succitate, tale parco veicolare non è risultato frequentemente integrato con l'acquisto di nuovi veicoli, in particolare in quel lasso di tempo suindicato.

Alla data odierna infatti, l'intero parco macchine risulta costituito da mezzi immatricolati a partire dagli anni novanta; superato il periodo di divieto per le P.A. di acquistare autovetture come sopra indicato, a partire dall'anno 2018 si è iniziato un minimo rinnovamento. In particolare si è provveduto all'acquisto di tre auto in dotazione alla Polizia Locale, (anche se già il comma 144 della Legge 228/2012, escludeva dal divieto di acquisto le auto adibite alla tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica e quelle per i servizi sociali).

In fasi successive si è provveduto all'acquisto di ulteriori auto in sostituzione di alcune da rottamare in capo al servizio tecnico, e, avvalendosi dell'ecobonus statale infatti sono state acquistate anche due autovetture elettriche.

È comunque evidente che i mezzi in dotazione abbiano diverse caratteristiche tecniche concernenti le direttive sulle emissioni, ed al fine di razionalizzarne l'utilizzo nel corso del triennio 2023-2025, sarebbe auspicabile la dismissione graduale, a partire ovviamente dai mezzi più vetusti, coincidenti peraltro con quelli più obsoleti secondo le norme antinquinamento.

Le dismissioni dovranno coincidere con il momento in cui si renderanno necessari più frequentemente gli interventi di manutenzione, e allorquando le riparazioni dovessero divenire troppo onerose.

È precisato comunque che, ad esclusione dei mezzi indispensabili per il funzionamento dei cantieri, tutti i servizi continueranno nell'intento del conseguimento della più ampia razionalizzazione nell'utilizzo dei mezzi descritti, infatti sono e continueranno ad essere utilizzati dal personale comunale nonché dagli amministratori esclusivamente per esigenze di servizio, (partecipazione a riunioni, convegni e giornate di studio varie fuori dall'ambito comunale, convocazioni presso Enti vari, sopralluoghi, notifiche, naturalmente durante il normale orario di lavoro giornaliero e durante i turni prestabiliti di reperibilità), rilevando che con tale situazione, l'utilizzo dell'autovettura risulta ancor più limitato rispetto agli anni precedenti.

Il personale è quindi autorizzato all'utilizzo dei vari mezzi nel caso di chiamate d'emergenza o per calamità naturali e in nessun caso è autorizzato l'utilizzo dell'automezzo di servizio al di fuori dell'orario di lavoro, al di fuori del turno di reperibilità o al di fuori delle chiamate d'emergenza e/o per eventi calamitosi.

L'uso pertanto, è ribadito, sarà esclusivamente di natura istituzionale.

Si ritiene alla luce di queste considerazioni, di non poter ridurre il numero dei mezzi ed altresì non risulterebbe possibile in linea di massima sostituire tale utilizzo con mezzi di trasporto alternativi, non avendo a disposizione mezzi pubblici che, sia per orari che per tempi di percorrenza, costituiscano valide e potenziali alternative, ricordando anche, a tal proposito, quanto stabilito dalla normativa introdotta dal D.L. 78/2010, in materia di missioni del personale dipendente e degli amministratori comunali.

Per ciascun Settore è individuato un responsabile per l'assegnazione dei mezzi.

Si precisa ancora che Questo Settore Tecnico provvede a quanto necessario per la gestione complessiva del parco auto, precisamente:

- agli affidamenti dei servizi necessari alla manutenzione ed alla riparazione degli automezzi;
- alla manutenzione periodica delle auto mediante le misure di razionalizzazione sopra descritte;
- alle riparazioni per eventuali incidenti o danni occorsi alle autovetture;
- l'effettuazione dei collaudi e delle revisioni periodiche;
- pagamento delle assicurazioni;

mentre l'Ufficio Economato provvede al pagamento delle tasse automobilistiche.

È utile precisare che l'assegnazione dei mezzi, (salvo quelli particolari in carico ai Servizi Tecnologici), ad uno specifico Settore, non comporta l'impossibilità per i dipendenti di altri Settori di ottenerne l'utilizzo, previ accordi tra i relativi Responsabili e per giustificate cause.

Situazione attuale e misure di razionalizzazione nell'utilizzo dei beni immobili ad uso abitativo e/o di servizio.

Già da tempo ormai, è stato avviato un ampio discorso sulla razionalizzazione del Patrimonio Comunale, con l'intento di proseguire questa argomentazione nel corso dei trienni a seguire e nella fattispecie in quello di cui trattasi, ove è intenzione ancora il recupero di taluni edifici ed al contempo, anche la eventuale dismissione di immobili non più strumentali all'attività istituzionale ed altresì l'acquisizione di immobili utili ad una logistica più efficiente per i servizi, gli uffici ed i beni di valore storico culturale caratterizzanti il territorio comunale.

La razionalizzazione comprenderà ancora, lo studio per la installazione di altri impianti fotovoltaici su immobili comunali, al fine di sfruttare l'energia solare per produrre energia elettrica, così come già avvenuto sugli edifici scolastici, installazione che ha determinato un significativo risparmio sulle spese derivanti dai consumi elettrici.

La previsione di acquisizione invece ha già riguardato talune porzioni di aree principalmente all'interno del nucleo storico, aree funzionali alle esigenze pubbliche, nella previsione di una riqualificazione del medesimo centro storico e per uno sviluppo della qualità dei servizi verso la cittadinanza, offrendo ulteriori spazi pubblici e/o aree di sosta.

In questi anni, si ritiene rilevante da segnalare, che, le politiche del patrimonio sono diventate sempre più essenziali per il perseguimento dei fini istituzionali e per l'equilibrio del bilancio.

Essendosi infatti ridotte drasticamente le risorse a disposizione, soprattutto per quanto riguarda i trasferimenti statali, si ipotizza di ricorrere alla leva del patrimonio per ottenere significativi risultati sia dal punto di vista economico che qualitativo, in un'ottica appunto di razionalizzazione.

Per perseguire l'obiettivo di riqualificazione del patrimonio è quindi pensata l'alienazione di alcuni beni non più strettamente necessari al perseguimento delle finalità istituzionali.

A tal proposito appare utile riferire che di recente, sono state avviate e/o concluse, azioni mirate alla vendita di immobili, in particolare di reliquati stradali non più funzionali all'attività dell'Ente.

Relativamente alle modalità di alienazione/acquisizione, si farà ricorso agli strumenti più appropriati, anche su imitazione di altri Comuni italiani. Potrà essere pertanto intrapresa un'attività allacciata a progetti con finanziamento regionale, mirata all'acquisizione, anche attraverso esproprio, delle aree necessarie per la realizzazione di spazi pubblici ed altresì per ulteriori vari ulteriori percorsi nel territorio.

È previsto peraltro il proseguo della concessione di immobili comunali, (edifici o aree), ad associazioni e/o enti mediante la stipula di convenzioni, con le quali stabilire le modalità di assegnazione degli stessi immobili e/o locali comunali, disciplinando tra l'altro le modalità di calcolo dei relativi canoni, (agevolati), dovuti al comune per il loro utilizzo o, in alternativa, laddove vi sia la possibilità, la concessione degli immobili imputando in capo al concessionario, tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria in luogo della corresponsione dei fitti.

Tali concessioni permettono di raggiungere obiettivi importanti per l'ente quali: politica di sostegno e promozione a favore delle associazioni, in modo di dare piena attuazione ai principi fondamentali previsti dallo Statuto Comunale in tema di partecipazione. La reciproca collaborazione fra Comune e le diverse categorie di associazioni, (impegnate in ambito sociale, culturale, sportivo, ecc.), permette fra l'altro di garantire una maggiore funzionalità dei servizi e un maggior coinvolgimento della collettività nell'attività della pubblica amministrazione; peraltro gli immobili sono utilizzati garantendo da parte del concessionario la sua costante manutenzione; ancora, i costi relativi all'uso dell'immobile, (utenze, manutenzioni, etc.), sono posti a carico del concessionario; ed infine, utilizzando lo strumento della concessione amministrativa, il Comune può comunque rientrare in possesso del bene qualora ve ne fosse una necessità istituzionale.

In quest'ottica sarà possibile conseguire importanti economie di spesa, attualmente difficilmente prevedibili in via teorica ma che saranno rilevate in sede di monitoraggio consuntivo dopo un congruo periodo di applicazione a regime delle nuove norme regolamentari.

Nel contempo, gli immobili, acquisiranno *visibilità* per il loro valore architettonico e culturale ma anche una migliore *vivibilità* nel complesso delle condizioni concepite per una fruizione ottimale.

Importante il discorso in merito alle antenne di telefonia mobile, per le quali si valuterà eventualmente, la vendita delle aree o in alternativa, la costituzione del diritto di superficie in favore delle società/gestori di telefonia.

Per quanto concerne nel dettaglio la descrizione della proprietà immobiliare di Questo Comune, l'elenco degli immobili e gli interventi su questi, resta pressoché il medesimo, già stilato per i precedenti trienni, salvo limitate importanti variazioni.

Con la stesura del presente Piano, si intende fornire gli elementi richiesti dall'art.1 comma 594 della Legge 24/12/2007, n.244, precisando tuttavia che la presente descrizione unitamente agli elenchi allegati, potranno essere suscettibili di adeguamenti e variazioni futuri.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Ing. Enrico Concas

Elenco veicoli:

N.	Marca		Modello	Targa	Immatr.	Cm ³	CV	q.li	Ufficio
1	JCB		Macchina operatrice	AAV702	1999			83	S.Tecnolog.
2	METALBAT		Motorgreder	AA139	1989			140	S.Tecnolog.
3	VENIERI		Miniescavatore	4169978	1997			5	S.Tecnolog.
4	JCB		Terna	AJJ887					S.Tecnolog.
5	FORD		Ford Transit furgone	BD279KV	2001	2.500		30	Ser. Sociali
6	Mitsubishi		Mitsubishi autocarro	BZ806NG	2002			75	S.Tecnolog.
7	PIAGGIO		Piaggio Porter	AP547RR	1997	1.300		15	S.Tecnolog.
8	PIAGGIO		Piaggio Porter	AP546RR	1997	1.300		15	S.Tecnolog.
9	PIAGGIO		Piaggio Porter	AP545RR	1997	1.300		15	S.Tecnolog.
10	PIAGGIO		Piaggio Porter	DL753JK	2007	1.300			S.Tecnolog.
11	PIAGGIO		Piaggio Quargo	DC15792	2007	1.000			S.Tecnolog.
12	PIAGGIO		Piaggio Porter	DT467RD	2009	1.300			S.Tecnolog.
13	PIAGGIO		Piaggio Porter	DT457RD	2009	1.300			S.Tecnolog.
14	FORD		Ford Fiesta autovettura	CG330NP	2004	1.400			S.Tecnolog.
15	FORD	Rottamata	Ford Fiesta autovettura	AP029RV	1997	1.200			Lav.Pubb.
16	FORD	Rottamata	Ford Fiesta autovettura	AP030RV	1997	1.200			S.Tecnolog.
17	MALAGUTI		Motociclo	BD76011		150			Pol. Mun.
18	MALAGUTI		Motociclo	BD76010		150			Pol. Mun.
19	FIAT		Fiat Grande Punto	DV996AK	2009	1.200			Tec.-Pr.
20	FIAT		Fiat Grande Punto	DV971AK	2009	1.200			Uff.Sindaco
21	FIAT		Fiat Grande Punto	YA477AA	2009	1.200			Pol. Mun.
22	FIAT		Fiat Panda	DV474AM	2009	1.200			Aff.Gener.
23	FIAT		Fiat Panda	DV470AM	2009	1.100			SSTT-LLPP
24	FIAT		Fiat Panda	DW413RY	2009	1.200			Aff.Gener.
25	FIAT		Fiat Panda	DT697PZ	2009	1.100			Ser. Sociali
26	FIAT		Fiat Panda	DT737PZ	2009	1.100			Urbanistica
27	FIAT		Fiat Panda	CG906NH	2003	1.000			
28	FIAT		Fiat Panda	AA755XF	1991	900			S.Tecnolog.
29	FIAT		Fiat Fiorino	AE793VW	1995	1.900			S.Tecnolog.
30	RENAULT		Renault autobotte	AM413HP	1996				S.Tecnolog.
31	NISSAN		Nissan Navara	YA169AH	2011				PoliziaLocal
32	NISSAN		Nissan	EC671SP	2011				S.Tecnolog.
33	NISSAN		Nissan pickup	AA838XK	1991				
34	RENAULT		Renault Clio	YA934AM	2018				Polizia
35	Piaggio		Porter	FW704TG	2019				S.Tecnolog.
36	Piaggio		Porter	FW705TG	2019				S.Tecnolog.
37	JEEP		Renegade	YA592AP	2019				PoliziaLocal
38	JEEP		Renegade	YA593AP	2019				PoliziaLocal
39	RENAULT	Nuova	Renault Zoe	GE414DP	2021				SSTT-LLPP
40	RENAULT	Nuova	Renault Zoe	GE415DP	2021				SSTT-LLPP
41	PEUGEOT		Peugeot	FC100BD	2019				Ser. Sociali

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Ing. Enrico Concas

Elenco immobili:

FABBRICATO	UBICAZIONE	UTILIZZATORE	IMPORTO ANNUO 2022	IMPORTO ANNUO	NOTE
Area comunale	Loc. Maddalena Spiaggia	affidato	2.220,76	2.220,76	
Caserma Carabinieri	Via Bologna	contratto locazione	42.438,86	42.438,86	
Incubatore PIP	Loc. Sant'Angelo	affidamento in itinere	0,00	0,00	
Centro meccanico	Loc. Sant'Angelo	affidamento in itinere	0,00	0,00	
Impianto sportivo "San Francesco"	Via Treviso	affidato	3.674,64	3.674,64	
Impianto sportivo	Via Lipari	affidato	0,00	0,00	
Piscina comunale	Via Lombardia	affidata	0,00	0,00	
Impianto sportivo	Loc. Su Suergiu	affidato	0,00	0,00	
Impianto sportivo	Via S. Satta	da affidare	0,00	0,00	
Palestra scuole	Via Caprera	affidata	0,00	0,00	
Palestra scuole	Via Trento	affidata	0,00	0,00	
Palestra scuole Corte Piscedda Mangioi	Loc. Corte Piscedda	affidata	0,00	0,00	
Palestra scuola Loc. Sa Maddalenedda	Via Serpentara	affidata	0,00	0,00	
Casa Spadaccino	Loc. Su Loi	affidata	0,00	0,00	
Edificio fattoria Saggiante ex scuole	Loc. Poggio dei Pini	affidata	400,00	400,00	
Parco Torre Su Loi	Loc. Torre degli Ulivi	affidato	6.000,00	6.000,00	
Parco Urbano	Via Palermo	affidato	2.000,00	2.000,00	

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Ing. Enrico Concas